



Opening Speech –Francesca abiddu –Tauride Palace- San Pietroburgo 2019

La conferenza MUN di San Pietroburgo è stata molto diversa rispetto a quella svoltasi presso l'ONU a New York City. Ci siamo dovuti adattare alla nuova modalità di dibattito in tempi brevi, ma nonostante ciò è stata un'esperienza formativa, dinamica e piacevole.

I giorno

Durante la mattinata abbiamo preso parte alla opening ceremony (presso il Tauride Palace), ascoltato i discorsi di illustri personaggi della città di San Pietroburgo, della Secretary General, il Secretariat e le varie Chair. Inoltre molte delegazioni hanno presentato i propri Opening Speeches (tra cui anche quello della nostra scuola), rendendo nota una tematica centrale per il proprio paese da essere discussa durante la conferenza.

A seguito del pranzo i delegati si sono distribuiti nelle Committees e hanno partecipato alla fase di Lobbying. Nella mia Committee (Disarmament), noi delegati siamo stati lasciati liberi di parlare informalmente delle resolution che ognuno di noi aveva preparato (come un lungo unmoderated caucus) e di unirle (merging). Siamo arrivati a un totale di 2 draft resolutions per topic, da essere discusse, modificate e votate il giorno dopo.

N.B. a differenza del CWMUN a New York, le resolution potevano avere un solo Main Submitter (anziché gli Sponsors) e Co-Submitters (anziché Signatories), con quest'ultima sezione comprendente e coloro che avevano partecipato nella scrittura della resolution e coloro che la volevano vederla discussa, con una netta maggioranza dei primi.

La nostra delegazione, Etiopia, ha partecipato nelle resolution aventi come Main Submitters Brazil e Mexico (la prima con topic Nuclear Disarmament e la seconda con topic Armed UAVs), entrambe approvate dalla Committee.

Il giorno

Nella seconda giornata di lavoro c'è stato il debate (durante la mattinata), quindi la presentazione e discussione delle resolutions redatte il giorno prima e l'eventuale modifica con emendamenti, per finire poi con la votazione dei documenti.

Come delegata dell'Etiopia ho cercato di proporre un emendamento sulla resolution avente come argomento UAVs Armati, ma esso non è stato discusso per mancanza di tempo e per aver proposto una soluzione secondaria rispetto al tema centrale preso in considerazione.

Le resolutions di cui l'Etiopia è stata Co-Submitter sono passate con una maggioranza schiacciante. Il documento sul Disarmament è stato portato in discussione alla General Assembly Session.

III giorno

General Assembly Plenary Session.

I vari dipartimenti della General Assembly che avevano lavorato separatamente nei giorni precedenti si sono riuniti, di conseguenza anche i delegati dello stesso paese, perciò Rosanna ed io abbiamo rappresentato e votato insieme come delegazione dell'Etiopia. In questa fase sono state presentate 1 resolution per ciascuno dei 4 committee (quelle passate nelle votazioni separate del giorno prima), sono state discusse le 2 più votate per poi giungere ad una votazione finale, la cui maggioranza dei voti è stata raccolta dalle resolution sul Disarmament avente come Main-Submitter il Brasile e l'Etiopia tra i Co-Submitters.

"Prendere parte allo SPIMUN è stata una esperienza indimenticabile, come ogni MUN lascia ricordi da portare sempre con sé. La conferenza è un gigantesco gioco di ruoli interessante, divertente e istruttivo. Sono anche le persone, però, che rendono il soggiorno speciale e i ragazzi con cui abbiamo avuto a che fare quest'anno erano davvero affabili. Inoltre il fatto che la conferenza fosse relativamente piccola ci ha permesso di conoscere meglio i nostri compagni di viaggio e condividere con loro anche momenti più informali, come le visite guidate per la bellissima città di San Pietroburgo."

Francesca Cabiddu

III Liceo